

COMUNE DI CHIETI

Provincia di Chieti

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2020/2025

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo **4-bis** del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data

E' sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2019 –: 50.326

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Pietro Diego FERRARA	07.10.2020
Vicesindaco	Paolo De Cesare	16.10.2020
Assessore	Giancarlo Cascini	16.10.2020
Assessore	Tiziana Della Penna	16.10.2020
Assessore	Anna Teresa Giammarino	16.10.2020
Assessore	Mara Maretti	16.10.2020
Assessore	Manuel Carlo Pantalone	16.10.2020
Assessore	Enrico Raimondi	16.10.2020
Assessore	Stefano Rispoli	16.10.2020
Assessore	Chiara Zappalorto	16.10.2020

PARTE I - DATI GENERALI

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Febo Luigi	Pres.CC da 22.10.2020 Consigl. da 9.10.2020
Consigliere	Aceto Liberato	dal 9.10.2020
Consigliere	Amicone Luca	dal 9.10.2020
Consigliere	Castelli Nunzia	Dal 21.12.2020
Consigliere	Chiavaroli Alberto	dal 9.10.2020
Consigliere	Colantonio Mario	dal 9.10.2020
Consigliere	Costa Stefano	dal 9.10.2020
Consigliere	De Gregorio Porta Giulia	dal 9.10.2020
Consigliere	De Lio Mario	dal 9.10.2020
Consigliere	De Luca Valentina	dal 9.10.2020
Consigliere	Desiderio Giovanni	dal 9.10.2020 al 15.12.2020
Consigliere	Di Biase Carla	dal 9.10.2020
Consigliere	Di Giovanni Marco Filippo	dal 9.10.2020
Consigliere	Di Iorio Bruno	dal 9.10.2020
Consigliere	Di Pasquale Silvia	dal 9.10.2020
Consigliere	Di Primio Silvio	dal 9.10.2020
Consigliere	Di Roberto Barbara	dal 9.10.2020
Consigliere	Di Stefano Fabrizio	dal 9.10.2020
Consigliere	Giampietro Giuseppe	dal 9.10.2020
Consigliere	Giannini Alberta	dal 9.10.2020
Consigliere	Giannini Valerio	dal 9.10.2020
Consigliere	Ginefra Vincenzo	dal 9.10.2020
Consigliere	Iacobitti Pietro	dal 9.10.2020
Consigliere	Ianiro Gabriella	dal 9.10.2020
Consigliere	Iezzi Enrico	dal 9.10.2020
Consigliere	Letta Emma	dal 9.10.2020
Consigliere	Miscia Roberto	dal 9.10.2020
Consigliere	Paci Paride	dal 9.10.2020
Consigliere	Pompilio Serena	dal 9.10.2020
Consigliere	Raimondi Edoardo	dal 9.10.2020
Consigliere	Riccardo Giampietro	dal 9.10.2020
Consigliere	Rondinini Andrea	dal 9.10.2020
Consigliere	Zappone Damiano	dal 9.10.2020

PARTE I - DATI GENERALI

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma risultante dall'ultima pianta organica approvata con delibera di CC n. 808/2019 modificata con delibera n. 811/2019):

Settori 6

Servizi 21

Servizi in posizione di autonomia 2 (Servizio Polizia Locale -Traffico e Viabilità e Servizio Affari Legali)

1 Staff art 90

Direttore NO

Segretario SI

Numero dirigenti : 4

Numero posizioni organizzative : 7 (da ottobre 2020)

Numero totale personale dipendente : 241 (conto annuale 2019)

1.3. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'insediamento della nuova Amministrazione non proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL

1.4. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO:

NO

1.5. Situazione di contesto interno/esterno :

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate

Servizio Polizia Locale-Traffico e Viabilità

Il Corpo di Polizia Locale svolge le funzioni e i servizi alla cittadinanza, istituzionalmente previsti, che comprendono il presidio del territorio, la tutela della sicurezza stradale, la sicurezza urbana, l'ordine e il decoro cittadini, le attività poste a tutela del consumatore nell'ambito del controllo in materia di commercio; inoltre svolge attività di controllo in materia edilizia e di polizia veterinaria, presta assistenza, informazione e soccorso alla cittadinanza, provvede alla rilevazione di incidenti stradali.

In un periodo contraddistinto da un calo delle risorse finanziarie a disposizione degli Enti Locali e di un aumento dell'insicurezza percepita, il ruolo della Polizia Municipale ha assunto un'importanza strategica per quanto riguarda le politiche di sicurezza urbana.

Il Servizio di Polizia Locale di Chieti ha dovuto quindi evolvere in sintonia con il mutamento delle istanze di sicurezza provenienti dalla città, non trascurando il quotidiano impegno nella sicurezza e fluidità della circolazione stradale, nella tutela dell'ambiente e del territorio, nonché nella tutela del consumatore e delle attività produttive.

A tutto ciò si aggiunga l'esigenza forte di ricercare una maggior vicinanza e collaborazione con il cittadino. Le maggiori criticità riscontrate riguardano la carenza di personale e la ridotta disponibilità di risorse finanziarie, che comportano ripercussioni sullo svolgimento del servizio e generano difficoltà nel far fronte alla richiesta di una costante presenza sul territorio, alla necessaria educazione e rieducazione in tema di sicurezza stradale, all'adeguamento alle nuove tecnologie per fronteggiare i comportamenti illeciti.

Servizio Affari Legali

Le criticità riscontrate dal Servizio Affari Legali - che cura l'attività contenziosa dell'Ente in ogni sede, civile, amministrativa (e, quanto ritenuto dall'Amministrazione, anche penale, con costituzioni di parte civile), dal Giudice di Pace fino alla Corte di Cassazione, dal T.A.R. al Consiglio di Stato - e fornisce attività di consulenza agli Amministratori ed ai Settori/Servizi che la richiedono, si sono soprattutto incentrate su frequenti difficoltà nel ricevere, dagli Uffici competenti, indicazioni, dati, notizie e documentazioni completi ed esaurienti, sussunti in apposite relazioni, finalizzate a fornire ai legali dell'Ente quanto necessario per approntare difese efficaci in ambito giudiziario.

A tali criticità si è cercato di far fronte con richieste anche verbali di dati, notizie, documenti e chiarimenti e coinvolgendo - personalmente ed in via diretta - Dirigenti e funzionari interessati, nell'istruttoria delle pratiche giudiziali.

Servizio Segreteria Generale - Assistenza gestione organi - notificazione atti - archivio e protocollo informatico - URP

Le principali criticità riscontrate nel servizio si codificano nella continua evoluzione normativa con conseguente necessità di adeguamento dei procedimenti, della modulistica e di aggiornamento professionale; nella carenza di personale aggravata da assenze prolungate per malattia di alcuni dipendenti nonché dal collocamento a riposo di diverse unità lavorative che non sono state sostituite con nuove assunzioni tenuto conto dei limiti assunzionali imposti dalle normative nazionali.

I Settore: “Attività produttive – Suap, Sanità, Teatro, Cultura, Manifestazioni, Turismo, Sport e Politiche giovanili, Contratti, Servizi in concessione (TPL) – Regolamenti intersettoriali e convenzioni con altri Enti”.

In via generale la maggiore criticità relativa alla gestione del I Settore è stata legata alle molteplici modifiche e variazioni di dotazione organica avvenute nell’arco dell’ultimo triennio, che hanno visto assegnare e revocare gli stessi e/o diversi Servizi, peraltro eterogenei tra loro e dislocati fisicamente in spazi e sedi diverse, causa pensionamenti o periodi lunghi di aspettativa, del personale del Settore. Ciò non ha permesso una corretta programmazione ed una continuità di gestione. In particolare questa situazione ha riguardato il Servizio Cultura, Manifestazioni e Sport, il Servizio Igiene e Sanità. Il Servizio Politiche sociali e il Servizio Attività Produttive sono stati penalizzati, invece, da una carenza strutturale di personale e da una assenza di *turn over* rispetto al personale in uscita.

II Settore: “Pubblica Istruzione-Servizi all’infanzia-Servizi Demografici”

L’ufficio pubblica istruzione si occupa dell’erogazione dei seguenti servizi: spese di funzionamento scuole, trasporto scolastico, assistenza scolastica, mensa scolastica, rimborso spese di acquisto testi scolastici, gestione asili nido comunali, gestione palestre comunali.

I Servizi demografici sono caratterizzati da un elevato numero di contatti con il cittadino e comprendono vari uffici: di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Statistica.

I servizi offerti alla popolazione sono molteplici: rilascio delle certificazioni anagrafiche; autentiche di firma; rilascio della carta di identità; cambi di residenza; registrazioni di atti allo Stato Civile (nascite, matrimoni, cittadinanze, decessi); aggiornamento delle schede elettorali; rilevazioni statistiche.

Lo sportello dello Stato Civile ha attuato tutte le nuove disposizioni per la semplificazione dei procedimenti di separazione personale e di divorzio, in particolare quelle contenute nell'articolo 12 della legge 162/2014 che introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile.

Il Comune di Chieti, ai sensi della legge 91/99 e 98/2013, ha aderito al progetto "Una scelta in Comune", che si propone di offrire a tutti i cittadini maggiorenni, l’opportunità di dichiarare la propria volontà, ossia il consenso o il diniego alla donazione d’organi e tessuti, nel momento in cui richiedono il rilascio o il rinnovo della carta di identità.

Nell’anno 2018 è stato introdotto il nuovo sistema di rilascio della carta elettronica e nel mese di gennaio 2020 il passaggio della gestione degli archivi anagrafici dal sistema locale al sistema Nazionale. La principale criticità è rappresentata dalla forte carenza di personale che non consente di gestire al meglio i vari servizi e soddisfare le esigenze delle utenza.

III Settore Gestione Risorse Umane – Politiche Sociali”

Per quanto attiene l’area delle risorse umane, si è concentrato sulla riorganizzazione degli uffici e servizi e sull’avvio delle procedure di reclutamento di personale mediante mobilità volontaria e mediante utilizzo delle graduatorie concorsuali di altri enti pubblici..

Per l’area delle politiche sociali l’Amministrazione Comunale ha investito importanti risorse umane ed economiche anche in momenti di difficoltà ed ha sperimentato collaborazioni virtuose fra pubblico e privato sociale. L’aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini ed il contenimento delle risorse ha implicato la necessità di avviare una fase di innovazione del welfare locale anche con la sperimentazione di forme di co-progettazione tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale ed il volontariato. A seguito della emergenza COVID 19, inoltre, il Servizio Politiche Sociali è stato in prima linea con le attività legate alla consegna degli aiuti alimentari e di prima necessità alle famiglie in difficoltà, nonché per le attività della FASE 2 concernenti la riapertura dei servizi, sospesi durante il *lockdown* e per le ulteriori iniziative in favore delle famiglie.

IV Settore "Gestione Risorse Finanziarie"

Il IV Settore è suddiviso in 3 Sezioni : Gestione Spesa (che ha accorpato il Servizio Economato che precedente formava distinta sezione); Gestione Entrata; Gestione Bilancio.

Le principali criticità riscontrate del IV Settore nel corso di questi anni è stata la carenza di personale in tutte le Sezioni, e in particolare dell'assenza di unità nella Sezione Bilancio, pur in presenza di una "rivoluzione" della contabilità degli enti locali dal 2015 correlata a una serie di nuovi adempimenti, che solo l'abnegazione del Dirigente e dei funzionari, dipendenti assegnati alle altre sezioni hanno consentito di essere assolti, se pur talune volte in ritardo rispetto ai termini di scadenza.

Tale situazione inizia ad essere rimossa con l'assegnazione di alcune unità che però devono necessariamente iniziare un percorso di acquisizione di nuove conoscenze lavorative in un settore così strategico per l'Amministrazione in quanto la mancata approvazione dei documenti contabili viene sanzionata, da parte del legislatore, con la più grave censura, ossia con lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il Settore Finanziario assume con la nuova Amministrazione un ruolo ancora più strategico di coordinamento, in quanto sarà impegnato nella fase di redazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale al quale l'Ente ha fatto recentemente ricorso.

V Settore "Lavori Pubblici, protezione civile, ambiente, sicurezza, verde pubblico, opere e servizi cimiteriali, telefonia, Ced".

Il V Settore è suddiviso in 5 Servizi.

A tal fine di seguito si segnalano le principali criticità con la precisazione che la problematica comune a tutti i servizi è costituita dalle limitate risorse umane assegnate che compromette l'efficacia ed efficienza degli stessi.

Le criticità riscontrate relativamente alla realizzazione delle opere Pubbliche riguardano, inoltre la complessità delle procedure legate ai finanziamenti pubblici, in particolare ai finanziamenti europei, e le scarse risorse per le manutenzioni ordinarie.

Relativamente ai servizi cimiteriali si segnala, nell'attesa della realizzazione del nuovo cimitero, la mancanza di loculi presso il vecchio cimitero di Sant'Anna, mentre con riguardo al servizio verde pubblico, lo stesso ha risentito della progressiva riduzione dei finanziamenti e, quindi annualmente sono stati ridotti gli interventi di potature delle alberature oggetto di interventi preventivi, ciò che ha comportato una rimodulazione delle priorità da soddisfare.

Quanto al Servizio idrico integrato, si è lavorato per adempiere alla previsione normativa che ha stabilito il passaggio delle reti idriche a terzi (Ente regionale Ersi e gestore). Detto passaggio ha, per certi aspetti, determinato un disguido nell'organizzazione dei servizi, con riguardo in particolar modo ai ritardi nell'emissione della bollettazione e alla difficoltà di apertura di uffici da parte del nuovo gestore a servizio degli utenti della Città di Chieti.

Per il Servizio Energia si segnala la difficoltà nel reperire fondi ai fini della manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici installati su alcune scuole, consistenti in lavori di adeguamento previsti dalla normativa vigente come indicati da e-Distribuzione.

Quanto al Servizio Ambiente si segnalano criticità relative all'avvio del nuovo appalto di affidamento del servizio rifiuti in quanto la riduzione della frequenza di raccolta del secco residuo al fine di incentivare la raccolta differenziata, come da previsione normativa e da nuovo appalto, ha comportato dei problemi da parte dell'utenza che si spera con il tempo di superare.

Inoltre si precisa che durante lo scorso mandato il V Settore si è occupato anche del Servizio Sport segnalando al suo interno la difficoltà di effettuare lavori di adeguamento degli impianti sportivi con affidamento a terzi dei lavori, a causa della mancanza di fondi in bilancio e, dunque, la necessità, di affidare in concessione la gestione degli impianti a Società/Associazioni Sportive, previo adeguamento alla normativa vigente, a loro spese, degli impianti medesimi.

VI Settore "Urbanistica, Politiche della casa, Patrimonio e Autoparco"

La struttura come per gli altri settori ha scontato e sconta un numero non sufficiente di personale. Causa principale da ricondurre in particolar modo ai pensionamenti non reintegrati.

Ulteriore difficoltà da superare, almeno in parte, è la mancanza di documentazione riscontrata nel consultare il materiale cartaceo conservato in sede e in archivio. Difficoltà di carattere generale, sono da ricercare nella continua evoluzione normativa del settore (in specie del legislatore regionale), con conseguente necessità di adeguamento dei procedimenti, della modulistica e di aggiornamento professionale.

A ciò bisogna aggiungere l'aumento dei carichi di lavoro individuali conseguenti al divieto di turn-over integrale del personale cessato.

Nonostante ciò, con mille difficoltà è stato possibile riorganizzare gli uffici, procedere ad un potenziamento della struttura informatica, portare a compimento diversi procedimenti bloccati per anni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento: **SI**

Delibera Consiglio Comunale n. 612 del 25 maggio 2020

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale solo per cat. A/1,A/8,A/9	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100	100	100	100	100
Costo del servizio pro-capite	225,30	216,75	234,00	199,96	227,83

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2019	Bilancio di previsione 2020
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	39.571.246,69	38.503.631,96
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	8.821.970,39	9.101.909,04
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.159.651,42	11.974.107,51
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.241.426,42	18.569.023,11
TITOLO 6 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	5.096.150,26	10.610.642,65
TOTALE	66.890.445,18	88.759.314,27

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2019	Bilancio di previsione 2020
TITOLO I - SPESE CORRENTI	47.179.318,98	54.883.596,42
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.235.199,65	20.454.701,52
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	9.459.016,43	15.708.670,43
TOTALE	59.873.535,06	91.046.968,37

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2019	Bilancio di previsione 2020
TITOLO 9 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	13.111.669,70	56.691.858,42
TITOLO 7 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	13.111.669,70	56.691.858,42

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2019	Bilancio di previsione 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti in entrata	310.297,08	26.877,16
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	1.814.419,23	1.409.686,45
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	57.552.868,50	59.579.648,51
TITOLO I - SPESE CORRENTI	47.179.318,98	54.883.596,42
Rimborso prestiti parte del titolo IV	9.459.016,43	9.708.670,43
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	241.371,95	-
Saldo di parte corrente	- 830.961,01	- 6.395.427,63

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Ultimo rendiconto approvato 2019	Bilancio di previsione 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese investimenti in entrata	6.495.639,98	2.580.477,39
Totale titolo IV	4.241.426,42	18.569.023,11
Totale titolo VI**	-	-
Totale titoli (IV+VI)	10.737.066,40	
Spese titolo II	3.235.199,65	20.099.252,22
Differenza di parte capitale	7.501.866,75	1.050.248,28
Entrate c/capitale destinate ad correnti	- 767.232,31	- 1.019.830,94
Entrate correnti destinate ad investimenti	43.461,90	88.531,96
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	163.600,00	236.500,00
Fondo pluriennale vincolato spesa investimenti	- 5.546.043,08	- 355.449,30
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.395.653,26	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio (ultimo esercizio chiuso) 2019

Riscossioni	(+)	94.489.850,65
Pagamenti	(-)	77.985.289,60
Differenza	(+)	16.504.561,05
Residui attivi	(+)	19.856.698,49
Residui passivi	(-)	29.344.349,42
Differenza		- 9.487.650,93
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	241.371,95
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	(-)	5.546.043,08
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.229.495,09

Risultato di amministrazione di cui:	2019
Risultato di amministrazione	31.797.241,03
Vincolato	8.222.441,15
Per spese in conto capitale	2.685.773,38
Parte accantonata	67.972.610,89
Totale	-47.083.584,39

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019
Fondo cassa al 31 dicembre 2019	0
Totale residui attivi finali	92.426.415,28
Totale residui passivi finali	54.841.759,22
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	241.371,95
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	5.546.043,08
Risultato di amministrazione	31.797.241,03
Utilizzo anticipazione di cassa	SI

Il fondo di cassa a inizio mandato ammonta a €
_0,00___ di cui:

FONDI VINCOLATI
FONDI NON VINCOLATI
TOTALE .

€ 0.00

€0.00

€ 0.00

Si precisa che i fondi vincolati utilizzati in termini di cassa al 31.12.2019 sono pari a € 5.799.374,26

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0
Spese correnti non ripetitive	1.449.719,33
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	163.600,00
Estinzione anticipata di prestiti	0
Totale	

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	R. Prov.dagest. comp.	Tot. res di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	39.895.039,12	6.418.717,69		1.639.795,48	38.255.243,64	31.836.525,95	10.612.541,32	42.449.067,27
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	5.601.616,31	821.884,63		708,70	5.600.907,61	4.779.022,98	1.227.166,96	6.006.189,94
Titolo 3 - Extratributarie	30.491.598,90	3.073.962,78		1.167.754,92	29.323.843,98	26.249.881,20	3.347.195,66	29.597.076,86
Parziale titoli 1+2+3	75.988.254,33	10.314.565,10	-	2.808.259,10	73.179.995,23	62.865.430,13	15.186.903,94	78.052.334,07
Titolo 4 - In conto capitale	5.928.531,17	2.270.034,84			5.928.531,17	3.658.496,33	989.001,07	4.647.497,40
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.030.019,58	60.658,24			3.030.019,58	2.969.361,34	-	2.969.361,34
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.387.247,53	1.304.282,37		52.044,65	4.335.202,88	3.030.920,51	3.680.793,48	6.711.713,99
Totale titoli 1+2+3+4+6+9	89.334.052,61	13.949.540,55	-	2.860.303,75	86.473.748,86	72.524.208,31	19.856.698,49	92.380.906,60

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi		Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	31.803.029,68	12.526.334,74		314.479,33	31.488.550,35	18.962.215,61	15.644.158,14	34.606.373,75
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.309.912,20	1.026.231,64		8.135,77	2.301.776,43	1.275.544,79	1.562.425,89	2.837.970,68
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	2.775,00				2.775,00	2.775,00		2.775,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto di terzi	7.172.997,20	1.915.762,80		360,00	7.172.637,20	5.256.874,40	5.201.032,90	10.457.907,30
Totale titoli 1+2+4+7	41.288.714,08	15.468.329,18	-	322.975,10	40.965.738,98	25.497.409,80	22.407.616,93	47.905.026,73

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Titolo 1 - Entrate
correnti di natura
tributaria,
contributiva e
perequativa

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti				14.238.070,86
2016	8.623.426,16	411.376,67	- 342.679,52	7.869.369,97
2017	5.261.846,96		- 49.932,82	4.268.588,90

		943.325,24		
2018	9.740.344,10	4.127.825,03	- 152.022,85	5.460.496,22
2019	39.571.246,69	28.958.705,37	-	10.612.541,32
Totale Titolo 1	79.466.285,81	35.377.423,06	- 1.639.795,48	42.449.067,27

Titolo 2 -
Trasferimenti
correnti

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	3.015.724,18	8.230,99	-	3.007.493,19
2016	488.977,35	93.926,39	-	395.050,96
2017	651.233,54	133.265,85	-	517.967,69
2018	1.445.681,24	586.461,40	- 708,70	858.511,14
2019	8.821.970,39	7.594.803,43	-	1.227.166,96
Totale Titolo 2	14.423.586,70	8.416.688,06	- 708,70	6.006.189,94

Titolo 3 - Entrate
extratributarie

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	15.808.021,44	714.545,86	- 1.118.294,43	13.975.181,15
2016	3.414.599,23	356.474,36	- 14.510,95	3.043.613,92
2017	5.756.887,01	298.178,70	- 1.164,24	5.457.544,07
2018	5.512.091,22	1.704.763,86	- 33.785,30	3.773.542,06
2019	9.159.651,42	5.812.455,76	-	3.347.195,66
Totale Titolo 3	39.651.250,32	8.886.418,54	- 1.167.754,92	29.597.076,86

Titolo 4 - Entrate
in conto capitale

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	2.301.901,25	-	-	2.301.901,25
2016	204.918,59	77.276,97	-	127.641,62
2017	131.082,91	14.427,24	- 0,01	116.655,66
2018	3.290.628,42	2.178.330,63	0,01	1.112.297,80
2019	4.241.426,42	3.252.425,35	-	989.001,07
Totale Titolo 4	10.169.957,59	5.522.460,19	-	4.647.497,40

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	45.508,48	-	-	45.508,48

Titolo 6 - Accensione Prestiti

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	3.030.019,58	60.658,24	-	2.969.361,34
2019	5.096.150,26	5.096.150,26	-	-
Totale Titolo 6	8.126.169,84	5.156.808,50	-	2.969.361,34

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2018	-	-	-	-
2019	34.344.434,26	-	-	-

		34.344.434,26		
Totale Titolo 7	34.344.434,26	34.344.434,26	-	-

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	INCASSI	MAGGIORI ACCERTAMENTI O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	194.212,36	32.122,35	- 15.030,07	147.059,94
2016	140.565,40	6.994,67	- 32.305,49	101.265,24
2017	103.329,19	15.502,52	- 4.269,68	83.556,99
2018	3.949.140,58	1.249.662,83	- 439,41	2.699.038,34
2019	13.111.669,70	9.430.876,22	-	3.680.793,48
Totale Titolo 9	17.498.917,23	10.735.158,59	- 52.044,65	6.711.713,99

Titolo 1 - Spese correnti

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	3.627.535,63	486.512,49	- 83.651,61	3.057.371,53
2016	7.574.832,45	1.902.614,64	- 49.561,04	5.622.656,77
2017	6.579.842,70	1.553.876,74	- 88.178,76	4.937.787,20
2018	14.020.818,90	8.583.330,87	- 93.087,92	5.344.400,11
2019	47.179.318,98	31.535.160,84	-	15.644.158,14
Totale Titolo 1	78.982.348,66	44.061.495,58	- 314.479,33	34.606.373,75

Titolo 2 - Spese in conto capitale

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	535.739,56	59.405,13	- 2.624,55	473.709,88
2016	570.402,92	201.306,37	-	369.096,55
2017	207.230,06	95.564,72	- 80,41	111.584,93
2018	996.539,66	669.955,42	- 5.430,81	321.153,43

2019	3.235.199,65	1.672.773,76	-	1.562.425,89
Totale Titolo 2	5.545.111,85	2.699.005,40	- 8.135,77	2.837.970,68

Titolo 4 - Rimborso Prestiti

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2018	2.775,00	-	-	2.775,00
2019	9.459.016,43	9.459.016,43	-	-
Totale Titolo 4	9.461.791,43	9.459.016,43	-	2.775,00

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2018	14.985.772,42	14.985.772,42	-	-
2019	34.344.434,26	27.407.701,77	-	6.936.732,49
Totale Titolo 5	49.330.206,68	42.393.474,19	-	6.936.732,49

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

ANNO	IMPORTO A INIZIO ANNO	PAGAMENTI	ECONOMIE O INSUSSISTENZE	RESIDUO DA CONSERVARE
2015 e precedenti	960.699,79	3.044,56	-360	957.295,23
2016	557.934,85	2.733,04	-	555.201,81
2017	590.213,91	2.642,89	-	587.571,02
2018	5.064.148,65	1.907.342,31	-	3.156.806,34
2019	13.111.669,70	7.910.636,80	-	5.201.032,90
Totale Titolo 7	20.284.666,90	9.826.399,60	- 360,00	10.457.907,30

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

SÌ NS E

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto: **Non ricorre**

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2019
Residuo debito finale	104.127.096,61
Popolazione residente	51330
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2028,58

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,96 %	5,68 %	6,60%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: 19.123.681,00
IMPORTO CONCESSO 19.123.681,00

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ	DATA EROGAZIONE	IMPORTO CONCESSO	DURATA (anni)	SCADENZA	DEBITO RESIDUO IN LINEA CAPITALE AL 30/06/2020 (dopo il pagamento della rata)	TOT. RATA ANNUALE	2020 *	2021	2022	2023	
D.L.35/2013	03/06/2013	3.951.202,46	19	31/05/2032	2.768.827,34	283.200,41	283.200,41	283.200,41	283.200,41	283.200,41	
D.L.35/2013	31/10/2013	3.951.202,46	19	01/02/2032	2.890.640,98	298.079,63	298.079,63	298.079,63	298.079,63	298.079,63	
D.L.102/2013	09/07/2014	2.550.000,00	20	31/05/2034	1.897.049,40	159.737,68	159.737,68	159.737,68	159.737,68	159.737,68	
D.L. 66/2014 art. 31	25/09/2014	4.709.503,37	20	31/05/2034	3.421.639,08	272.102,16	272.102,16	272.102,16	272.102,16	272.102,16	
D.L. 66/2014 art. 32	23/10/2014	1.146.530,86	30	31/05/2044	946.435,47	46.132,67	46.132,67	46.132,67	46.132,67	46.132,67	
D.L.78/2015	16/12/2015	8.611.477,12	30	31/05/2045	7.278.030,14	320.594,04	320.594,04	320.594,04	320.594,04	320.594,04	
ADL MEF 2020 **	11/09/2020	14.500.854,45	28	31/10/2049	14.500.854,45	614.991,10		201.978,37	614.991,10	614.991,10	
33.703.476,86							1.994.837,69	1.379.846,59	1.581.824,96	1.994.837,69	1.994.837,69

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato: **NON RICORRE**

6.5. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi): **NON RICORRE**

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti verso lo Stato			
B) Immobilizzazioni	232.767.714,51	A) Patrimonio netto	112.523.618,39
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali	239.252.098,68	Fondo di Dotazione	57.697.531,39
Immobilizzazioni finanziarie	3.515.615,83	Riserve	183.177.153,88
C) Attivo Circolante	45.327.397,57	Risultato economico di esercizio	12.956.004,10
Rimanenze	14.743,15	B) Fondo oneri e rischi	566.483,15
Crediti	45.267.145,94	C) TFR	0
Attività finanziarie non immobilizzate		D) Debiti	141.824.859,44
Disponibilità liquide	45.506,48		
D) Ratei e risconti attivi	0	E) Ratei e risconti passivi	23.180.151,10
Totale	278.095.112,08	Totale	278.095.112,08

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	57.816.376,20
B) Componenti negativi della gestione	67.618.709,71
<i>quote di ammortamento d'esercizio</i>	8.088.664,36
C) Proventi e oneri finanziari <i>di cui</i>	3.783.806,87
<i>Proventi</i>	1.216,00
<i>Oneri</i>	3.785.022,87
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	266.191,22
E) Proventi ed Oneri straordinari	957.072,96
<i>Proventi straordinari</i>	4.832.114,84
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	637.812,31
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.928.051,63
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.266.250,90
<i>Altri proventi straordinari</i>	-
<i>Oneri straordinari</i>	3.875.041,88

<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.858.221,99
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	
<i>Altri oneri straordinari</i>	16.819,89
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.362.876,20
Imposte	593.127,90
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	12.956.004,10

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo Finanziamento 2019
Deliberazione n.508 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	113.896,62
Deliberazione n.505 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	6.280,06
Deliberazione n.513 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	59.368,38
Deliberazione n.467 del 24/01/2019 - Pagamento rette inserimento minori anno 2014	30.881,43
Deliberazione n.511 del 31/07/2019 - Sentenze	21.252,00
Deliberazione n.512 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	4.590,17
Deliberazione n.509 del 31/07/2019 - Fornitura materiale	4.745,57
Deliberazione n.510 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	16.800,00
Deliberazione n.507 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	27.645,40
Deliberazione n.506 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	4.337,54
Deliberazione n.514 del 31/07/2019 - Lavori di somma urgenza	183.836,74
Totale	473.633,91

Con nota del 7/12/2020, Prot. n. 80820, il Dirigente il IV Settore Affari Finanziari ha proceduto alla segnalazione di cui all'art. 153 c. 6 TUEL, da cui si evidenzia che:

- le azioni di impulso e coordinamento dell'attività dei vari Settori per gli adempimenti per la Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione generale di bilancio 2020/2022 sono iniziate con le proprie note:

- o del 22/10/2020, prot. n. 69341, avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione generale di bilancio 2020/2022" con la quale sono stati forniti indirizzi operativi per l'adempimento, unitamente al quadro normativo di riferimento;
- o del 22/10/2020, prot. n. 69389, avente ad oggetto "Salvaguardia degli equilibri di bilancio e variazione generale di bilancio 2020/2022". Verifica stato del contenzioso".
- si è registrato un ritardo nell'invio delle comunicazioni da parte di taluni Settori, nonostante l'iter di avvio fosse stato intrapreso con netto anticipo rispetto agli anni precedenti, e che tali ritardi hanno inciso sulla costruzione della delibera di variazione generale di bilancio, che comunque si è potuta predisporre e formalizzare, ma anche e soprattutto sulla predisposizione degli atti relativi alla verifica della Salvaguardia degli Equilibri di bilancio e al Ripiano del disavanzo 2019;
- tale stato di cose non ha permesso di delineare un quadro della situazione finanziaria dell'Ente, nei tempi previsti dalla normativa, da cui ricavare una visione, anche prospettica, degli equilibri di bilancio; ciò anche tenendo conto che, parallelamente all'attività di verifica avviata dal IV Settore, con deliberazione di G.C. del 10/11/2020, n. 20, avente ad oggetto "Piano di riorganizzazione e macrostruttura dell'Ente. Delibera di C.C. del 29/10/2019, n. 808 e del 12/11/2019, n. 811. Istituzione Unità di Progetto per l'Analisi finanziaria del Comune ai fini della Salvaguardia degli equilibri di bilancio" è stata costituita una apposita "task force" la cui direzione dell'Unità è stata assegnata al Dirigente del IV Settore con Decreto Sindacale dell'11/11/2020, prot. n. 74624, avente ad oggetto "Istituzione Unità di Progetto denominata "Progetto per l'Analisi finanziaria del Comune ai fini della Salvaguardia degli equilibri di Bilancio", mentre con disposizione del Segretario Generale del 12/11/2020, prot. n. 74895, è stato individuato il personale assegnato all'Unità di Progetto;
- con nota PEC del 23/11/2020, prot. uscita n. 90566, acquisita al protocollo dell'Ente in data 24/11/2020, con n. 2020/77391, la locale Prefettura ha chiesto notizie in merito all'adozione da parte dell'Organo Consiliare della deliberazione di Salvaguardia degli equilibri;
- la complessa verifica, relativamente alla Salvaguardia degli Equilibri e Ripiano del disavanzo 2019, per i motivi suddetti e anche a seguito dell'istituzione dell'Unità di progetto, si è comunque conclusa e ha messo a disposizione un quadro della situazione finanziaria dell'Ente attuale e prospettica;
- a seguito delle verifiche compiute dai Dirigenti/Responsabili di servizio e in particolare del Servizio Affari Legali per quanto di rispettiva competenza sono stati riscontrati:
 - ✓ la presenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
 - ✓ la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e/o passività potenziali da accantonare;
 - ✓ gravi criticità in considerazione del ripiano del disavanzo 2019; della gestione dei residui; della gestione di cassa; e degli effetti sugli equilibri di bilancio del contenzioso, tali da causare squilibri strutturali;
- le misure di cui agli artt. 188 e 193 del TUEL non sono sufficienti a superare le condizioni di squilibrio.

Con la stessa nota del 7/12/2020, Prot. n. 80820, con la quale il Dirigente il IV Settore Affari Finanziari ha, altresì:

- constatato l'impossibilità di raggiungere il pareggio di bilancio con mezzi ordinari mediante semplice riequilibrio delle voci di entrata e delle voci di spesa, in considerazione che il ripristino dell'equilibrio di bilancio, sulla base di quanto disposto dall'art. 187, c. 2, lett. b) e dell'art. 193, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 267/2000, può avvenire mediante:
 - utilizzo per l'anno in corso e per i due anni successivi, di tutte le entrate e le disponibilità, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge;
 - proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale relativamente agli squilibri di parte capitale;
 - utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero accertato sulla base del rendiconto dell'ultimo esercizio, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari (l'Ente è in disavanzo);
 - modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;
 - la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione (l'Ente non dispone di Avanzo libero) per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti, ai sensi dell'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19 attribuisce agli enti locali, per il solo 2020;
 - l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia ai sensi dell'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19 attribuisce agli enti locali, per il solo 2020;
- rilevato che non sussiste la situazione di dissesto finanziario in quanto l'amministrazione, alla data attuale è in grado di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

- ipotizzato il ricorso alla adozione della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art 243 – bis, poiché l'Ente non è in grado di fronteggiare, a breve termine, lo squilibrio finanziario con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente dagli artt. 188 e 193 del TUEL, atteso che il loro ammontare risulta eccessivo in relazione alle entrate comunali correnti, nonché la richiesta di utilizzo del Fondo di Rotazione stante la precaria situazione di cassa.

PRESO ATTO delle seguenti criticità delle finanze comunali, illustrate nel dettaglio nella nota richiamata prot. n. 80820 del 7/12/2020 del Dirigente il IV Settore Affari Finanziari:

- a) Disavanzo di amministrazione;
- b) Debiti fuori bilancio e contenzioso;
- c) Anticipazione di tesoreria e Anticipazioni di liquidità;
- d) Ammontare residui attivi.

PRESO ATTO delle seguenti criticità delle finanze comunali ad oggi stimabili, di seguito illustrate nel seguente prospetto di dettaglio:

RILEVAZIONE MASSA PASSIVA	IMPORTI
Disavanzo di amministrazione anno 2019 da ripianare	€ 47.083.584,40
Contenzioso legale DFB	€ 8.609.800,99
Altri Debiti Fuori Bilancio	€ 742.738,91
Passività potenziali rilevate e in corso di definizione	€ 1.207.518,18
TOTALE	€ 57.643.642,48

PRESO ATTO che:

- a) lo squilibrio complessivo dell'Ente è tale che non sono sufficienti al suo superamento le misure di cui agli artt. 188, e artt. 193 e 194, del T. U. E. L;
- b) ricorrono le condizioni previste dall'art 243 bis del TUEL, per l'attivazione della Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;
- c) l'Ente patisce una grave carenza di liquidità ed è costretto a ricorrere costantemente all'anticipazione di tesoreria;
- d) le situazioni precedentemente descritte espongono l'Ente al rischio di dissesto finanziario;
- e) il ricorso alla Procedura di riequilibrio si configura come strumento ordinamentale aggiuntivo, volto a prevenire lo stato di dissesto e che, diversamente da quanto previsto dagli artt. 193 e 194, questa procedura prevede, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, la possibilità di predisporre un Piano pluriennale di riequilibrio finanziario della durata variabile, che può andare dai quattro ai venti anni e che deve indicare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio e del contenzioso;
- f) detto Piano di riequilibrio deve essere sottoposto a preliminare verifica da parte del Ministero dell'Interno e a successiva approvazione da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti, nonché a un monitoraggio del suo stato di attuazione;
- g) nell'ambito della suddetta procedura, per tutto il periodo di durata del piano di riequilibrio, è prevista la facoltà, per l'Ente, di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente, nonché quella di procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento o necessari alla copertura di spese d'investimento relative a progetti che garantiscano risparmi di gestione funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano, in deroga ai limiti massimi della capacità di indebitamento previsti dalla legislazione vigente;
- h) solo se l'Ente si avvale della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista e intenda alienare i propri beni patrimoniali disponibili, non indispensabili per i suoi fini istituzionali, e procede alla rideterminazione della propria dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, del TUEL, ha la possibilità di accedere, ad un apposito Fondo di rotazione, a tale scopo istituito;

RITENUTO che ricorrono le condizioni previste dall'art. 243-bis del TUEL, per l'attivazione della suddetta procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che tale procedura deve essere attivata, nell'interesse dell'Ente, al fine di

evitare i riflessi di un'eventuale procedura di dissesto finanziario, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/12/2021 è stato deliberato il ricorso al PRFP.

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Chieti

- x la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - x sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;

Li 05/01/2021

Il SINDACO

dott. Pietro Diego Ferrara

